Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Giovedì 5 Gennaio** — **Numero 4**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungano le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linee.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 6 gennaio 1899, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **506** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza con la quale la Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortunî degli operai sul lavoro domanda l'approvazione Sovrana del nuovo Regolamento dei premî e delle indennità e delle nuove tariffe che il Consiglio Superiore di essa ha deliberato nell'adunanza del 30 agosto 1898;

Veduta la legge 8 luglio 1883, n. 1473 (serie 3ª), che ha instituita la Cassa Nazionale predetta;

Veduti la legge 17 marzo 1898, n. 80, per gli infortunî degli operai sul lavoro e il Regolamento per l'esecuzione di essa, approvato con R. decreto 25 settembre 1898, n. 411;

Sentito il Consiglio della Previdenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati, in via di esperimento, il Regolamento dei premî e delle indennità e le tariffe della Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortunî degli operai sul lavoro, uniti al presente decreto e visti e sottoscritti, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Il Consiglio Superiore della Cassa predetta dovrà nel termine di due anni dalla data del presente decreto presentare per l'approvazione definitiva il Regolamento e le tariffe predetti, con le modificazioni che l'esperienza avrà dimostrato necessarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 ottobre 1898.

UMBERTO.

A. FORTIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

N.B. *Il Regolamento è integralmente inserito nella Raccolta Ufficiale degli Atti del Governo.*

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 4 dicembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Rionero Sannitico (Campobasso).*

SIRE!

L'Amministrazione del Comune di Rionero Sannitico, in provincia di Campobasso, procede da tempo in modo assolutamente anormale. Una accurata inchiesta ha infatti constatato non poche

irregolarità nel funzionamento di quella civica azienda, ed accertato che gli attuali amministratori non hanno sempre di mira gli interessi generali del Comune ed il benessere dei cittadini. La distribuzione delle tasse non è fatta con criteri di equanimità ed è perciò causa di malcontento.

Tutti i pubblici servizi sono trascurati. L'igiene è affatto abbandonata, e peggio ancora il servizio sanitario. Il cimitero è ridotto in pessime condizioni, ed il servizio di contabilità è disordinato.

Sono tollerate abusive occupazioni di suolo pubblico e il pascolo, pure abusivo, nei boschi comunali.

Il complesso di questi fatti dimostra, all'evidenza, che l'Amministrazione Comunale di Rionero Sannitico non funziona più regolarmente, e che è quindi necessario che si provveda allo scioglimento di quel Consiglio Comunale.

Dispone di conformità l'unito schema di R. decreto che la Maestà Vostra vorrà onorare della Sua Augusta firma.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rionero Sannitico, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Rossi cav. Saverio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 dicembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Poli (Roma).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Poli, in provincia di Roma, si mostra poco sollecita de' pubblici interessi, noncurante della legge e della autorità superiore.

Il Prefetto annullò una deliberazione con la quale i consiglieri comunali diminuirono la tassa focatico stabilita a loro carico nel ruolo formato dalla Giunta; ma il sindaco non dètte esecuzione al provvedimento prefettizio ed i consiglieri continuano a godere di una diminuzione di tassa, a cui non hanno diritto.

Si è ricorso invano a tutti i mezzi per impedire l'esecuzione di decisioni della Giunta provinciale amministrativa e della 4ª sezione del Consiglio di Stato, favorevoli a persone invise all'Amministrazione.

Si è fatto intervenire il Comune in una causa nella quale esso non aveva affatto interesse, e, quantunque l'autorità giudiziaria l'abbia messo fuori di causa, si è continuato a sostenere spese a carico dell'erario comunale.

I pubblici servizi lasciano molto a desiderare; irregolarità si sono riscontrate nella gestione del dazio consumo, eccessive si sono avvertite le spese per trasferte agli amministratori.

Per far cessare un così anormale stato di cose, indispensabile si rende lo scioglimento dell'attuale rappresentanza comunale.

All'uopo provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all' Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Poli, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Carlo Gaspari è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1898

UMBERTO.

PELLOUX.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'articolo 3 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9;

Veduto l'articolo 13 del Regolamento per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo Credito fondiario, approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, risultante dai prezzi ufficiali del titolo in conto capitale, per il quarto trimestre del 1898, venne accertato in lire 442;

Considerato che al suaccennato prezzo debbono, ai termini della citata legge, aggiungersi lire 50;

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il primo trimestre dell'anno 1899, e con effetto del 1° gennaio dello stesso anno, saranno accettate, nel rimborso dei mutui, al prezzo di lire quattrocentonovantadue (L. 492) ciascuna, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatarî, degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed affisso nell'albo di tutte le dipendenze del Banco.

Roma, addì 3 gennaio 1899.

Il Ministro
VACCHELLI.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti,*

Mimmo Maria, ved. di La Porta, lire 127,50.
De Socio Luisa, ved. Petti, lire 751.33.
Ruitz Ignazio, maggiore generale, lire 4520.
Marsengo-Bastia Carlo, professore di Liceo, indennità, lire 1838.
Albanese Maria Raimonda, ved. Ronchi, lire 492,66.
Miniati Miniato, computista delle carceri, lire 1689.
Ferrara Michelangelo, maresciallo guardie città, lire 900.
Magnani Angiolo, capitano, lire 2486.
De Luca Sofia, ved. Solimene, lire 500.
Rozza Concetta, ved. Pittari, lire 405,33.
Cappa Luigi, ved. Pesati, lire 793,33.
Buelli Tranquillina, ved della Cella, lire 733,33.
Rocca Cesare, commissario doganale, lire 2837.
Muttis Giuseppe, maggiore di fanteria, lire 3060.
Bitetti Angelo, brigadiere RR. carabinieri, lire 450.
Gabriele Maria, ved. Trebbi, lire 426,66.
Costa Angelo, guardia di finanza, lire 261,33.
Sepe Amato, appuntato negli agenti di custodia, lire 650.
Toscano Antonino, vice segretario, lire 1792.
Lori Benone, anzi Enrico Zenone, commissario marittimo, lire 2972.

Recupero Angelo, tenente di finanza, lire 1875.
Pizzati Antonio, tenente colonnello, lire 3510,
Richetta Guido, colonnello, lire 4520.
Cosenzini Raimondo, colonnello, lire 3300.
D'Andrea Elvira, orfano di Pietro, capitano, lire 492,50.
Cavallari Giovanni, guardia carceraria, indennità, lire 1333.
Fea Matteo, colonnello, lire 5600.
Meschiori Lodovico, tenente colonnello, lire 3535.
Perez Stefano, sotto brigadiere di finanza, lire 351.
Dozza Augusto, sotto capo guardia carcerario, indennità, lire 1283.
Ponti Antonio, usciere di Questura, lire 1152.
Rocchi Maria Agata e Maria Clorinda, figlie di Francesco, maggiore, lire 510.
Giacomazzi Sante, furier maggiore veterani, lire 652.
Oglietti Amedeo, capitano d'artiglieria, lire 2702.
Vismara Vitaliano, capitano contabile, lire 2895.
Conti Elvira, ved. Mosca, lire 405.
Gattoni Stefano, vice brigadiere delle guardie di città, lire 960.
Ghirardo Teresa, moglie di Coha, lire 280.
Pellegrino Elisabetta, ved. Tondi, lire 2666,66.
Lorenzini Maria Elisabetta, ved. Dei Bei, lire 722.
Dainesi Giovanni, delegato di P. S., lire 2880.
Barause Bartolomeo, guardia carcerarie, lire 700.
Parini Giuseppe, capitano RR. carabinieri, lire 2519.
Smiraglia Edoardo, ragioniere principale d'artiglieria, lire 3146.
Cavagnoli Giuseppe, caporale maniscalco, lire 451,20.
Rossi Giuseppe, macchinista di R. Liceo, lire 693.
Daidone Vincenza, ved. Erranti, lire 1019.
Borgonovo Carlo, segretario M.° del Tesoro, lire 3312.
Padula Matilde, ved. Valenti, lire 544,33.
Marquet Sofia, ved. Rostagno, lire 960.
Lunelli di Cortemiglia Ortensia, ved. Pinne, lire 2133,33.
Boni Giulia, ved. Grimaldi, lire 2400.
Storti Amilcare, guardia di finanza, lire 253,33.
Pacifico Michele, capo operaio della guerra, lire 1152.
Clemente Cristina, ved. di Soldi Bernardo, lire 232,66.
De Donno Luigia, ved. di Mazzoleni Severo, lire 2230.
Ricci Giacomo, capitano, lire 2600.
Lucca Giuseppe, maggiore di fanteria, lire 3065.
Boselli Everardo, maggiore, lire 3072.
Nota Giuseppe, segretario M.° Tesoro, lire 3200.
Giovanetti Carlo, Aiuto agente imposte dirette, lire 1336.
Boselli Zelinda, ved. Calcagno, lire 334,14.
D'Onofrio Crescenzo, sotto brigadiere di finanza, lire 503.
Alberti Giuseppe, operaio di marina, lire 620.
Iannon Alessandro, capitano, lire 2175.
Molinari Pietro, capitano, lire 2776.
Levi Ettore, maggiore, lire 2662.
Rosso Giuseppe, capitano, lire 2486.
Biasiolo Ferdinando, guardia carceraria, indennità, lire 1533.
Sbarra Giuseppe, operaio di marina, lire 600.
Nicoletti Nicola e Costantino, figli di Giovanni, lire 150.
De Nardin Lucia, ved. Dorigo, lire 4,78765 al mese.
Piersantelli Andrea, telegrafista, lire 2256.
Rossaro Pietro, furier maggiore, lire 672.
Meriggio Giuseppe, messaggero postale, lire 1040.
Cappellani Angelo, capo guardia carceraria, lire 1013.
Tripputi Giuseppe, capitano medico, lire 2236.
Riva Clotilde, ved. Gaietto, lire 150.
Fabbri Luigia, ved. Trebbi, lire 428,41.
Cesareo Tommaso, guardia di città, lire 275.
Saltarini Giovanna, ved. Narici, lire 1366,66.
Albino Ettore, delegato di P. S., lire 1840.
Malapelle Edvige, ved. Buzzetti, indennità, lire 4277.
Auletta Maria, ved. d'Onofrio, lire 155.
D'Auria Salvatore, capo guardia carceraria, lire 1300.
Viglezio, ved. Ceriana, lire 500.

Gribaudi Vincenzo, professore d'istituto tecnico, lire 5020.
Graglia Ottavio, capitano, lire 1775.
Lazzari Giovanna, ved. Stachele, indennità, lire 1650.
Montebello Andrea, sorvegliante carcerario, lire 575.
Della Chiesa di Cervignasco Giov. B., furier maggiore, lire 690.
Uda Salvatore, capitano di fanteria, lire 2025.
Zuccoli Riccardo, maggiore contabile, lire 3182.
Liccioli Maddalena, operaia Manifattura tabacchi Firenze, lire 300.
Borghesi Maria, operaia id. id., lire 420.
Poletti Giovanni, tenente colonnello, lire 3510.
Levane Pasquale, operaio della guerra, lire 488.
Cubeddu Giovanni, vice cancelliere di pretura, lire 1170.
Pasanisi Giovanni, professore d'istituto tecnico, lire 2181.
A carico dello Stato, lire 1703,40.
A carico del Comune di Caserta, lire 477,60.
Traverso Angelo, capo squadra telegrafico, lire 1160.
Aloisi Pasquale, guardia di città, lire 287,50.
Lucci Vincenzo, ufficiale d'ordine, lire 1920.
Freschi Carlotta, ved. Canevari, lire 489.
Morandotti Stefano, colonnello, lire 5066.
Garofalo Salvatore, capo fuochista, C. R.R. E., lire 966,66.
Bonin Giovanni, usciere di questura, lire 864.
Conti Augusta, ved. Landi, lire 151,84.
Cerri Andrea, colonnello, lire 5600.
Caputo Raffaele, guardia carceraria, indennità, lire 1125.
Basso Lorenzo, ricevitore di registro, lire 2197.
Veneziano Lucia, ved. Sard, lire 1100.
Diaz Giorgio, colonnello, lire 4160.
Castelli Amalia, indennità, lire 2722.
Moschetto Giuseppe, padre di Alfio soldato, truppe d'Africa, lire 202,50.
Ruggeri Sebastiano, padre di Agostino, id. id., lire 203,50.
Pubblicolo Edoardo, padre di Pietro Paolo, id. id., lire 202,50.
Caggiati Alberto, tenente contabile, lire 1760.
Giovannini Erminia, madre di Bettuzzi Flaminio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Valmori Teresa, madre di Maestro Giulio, caporale, id., lire 240.
Vano Carolina, madre di Palma Luigi, soldato, id., lire 202,50.
Gerbino Arcangela, madre di Oddo Vincenzo, id. id., lire 202,50.
Mina Giovanni, padre di Alessandro, caporale, id., lire 240.
Zeri Michele, delegato di P. S., lire 2066.
Reale Roberto, tenente, lire 692,50.
Campetti Maria, ved. Tolomei, lire 623,33.
Con deliberazione del 12 ottobre 1898:
Giovannini già Cavallini Enrichetta, ved. Bozzolini, lire 628.
Borgna Ernesta, ved. Ungaro, lire 1403,66.
Bussolino Felicità, ved. Zaccone, lire 1624,66.
Scamaccia Angelo, vice cancelliere di cassazione, lire 2263.
Vianzone Paolo, operaio della guerra, lire 518.
Della Noce Concetta, ved. Focardi, lire 654,33.
Giaccone Anna, ved. di Bonelli Domenico, lire 2166,66.
D'Avino Costantino, guardia carceraria, lire 675.
Lattes Giuseppe, colonnello, lire 4229.
Fusari Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Bisogno Napoleone, capo guardia carceraria, lire 801.
Baldi Cammilla, ved. Chiti, lire 868,66.
A carico dello Stato, lire 31,76.
A carico dell'Economato generale benefici vacanti di Firenze, lire 262,13.
A carico dell'Economato generale benefici vacanti di Bologna, lire 574,77.
Patties Antonio, guardia di città, lire 275.
Grassi Pio, maresciallo RR. carabinieri, lire 1173,20.
Dragotta Cosmo, archivista nelle prefetture, lire 2949.
Rizzi Giuseppe, ufficiale d'ordine, lire 1920.
Biffi Carlo, tenente di finanza, lire 2126.
Cibo Ottone Paolo, colonnello, lire 5600.

Forte Luigi, colonnello, lire 4080.
Nastri Giovanni, furier maggiore, lire 690.
Fedeli Paolo, colonnello, lire 4290.
Mortier Augusto, maggiore, lire 3520.
Varetto Vittorio, operaio borghese della guerra, lire 641.
Caprara Luigi, id. id., lire 465.
Nasi Gio. B., capitano, lire 2924.
Busciani Giovanni, cancelliere di pretura, lire 1920.
Gianoglio Illuminata, ved. Filippi, lire 418,33.
Rossi Enrico, guardia di finanza, lire 603.
Ricci Valerio, macchinista di R. Liceo, 630.
Corniola Giacomo, guardia carceraria, lire 600.
Remedi Raffaele, maggiore generale, lire 7200.
Secretant Carlo, tenente id., lire 8000.
Bassi Matilde, ved. Zibardi, lire 320.
Geraci Giuseppa, ved. Bianco, lire 366,66.
Monteforte Giacomo, capitano d'artiglieria, lire 2486.
Rauco Andrea, id. id., lire 2486.
Nicola Angelo, ufficiale di scrittura, lire 1160.
Cangiano Odoardo, maggiore, lire 3010.
Bandinelli Paolo, operaio di marina, lire 300.
Signora Alberto, ufficiale di scrittura, lire 1050.
Furgher Maria, ved. Taglisbue, lire 180.
Montefusco Raffaela, ved. Jennaco, lire 241,66.
Peverelli Giuseppe, tenente colonnello, lire 4030.
Ferrua Emilio, capitano, 2074.
Di Salvo Salvatore, guardafili telegrafico, lire 748.
Cappello Rosalia, ved. Cambria, lire 674,33.
Toni Giuseppa, ved. Gregari, lire 60.
Aulino Secondo, maggiore, lire 2790.
Ganna Valerio, colonnello, lire 3853.
Valli Luigi, guardia di finanza, lire 310.
Micallef Giacoma, ved. Zuppello, indennità, lire 1430.
Catelloni Lucilla ved. Carani-Rossi, lire 680,33.
Febbraro Gennaro, maresciallo RR. carabinieri, lire 1209,75.
Taglialatela Umberto, Laura, Elena, Attilio, orfani di Michele, lire 618,33.
Mussano Tommaso, ragioniere genio militare, lire 3288.
Gotti Francesco, tenente colonnello, lire 3330.
Guardi Gaetano, capitano, lire 1504.
Castellani Giovanni, sottobrigadiere guardie di città, lire 930.
Giovene Maria, ved. Sannini, lire 913,66.
Parigi Giuseppe, delegato di P. S. lire 2408.
Minozzi Enrico, guardia di città, lire 275.
Pellizzola Ernesto, colonnello, lire 5000.
Torrea Giuseppe, cancelliere di tribunale, lire 2685.
Lisi Rosalia, ved. Contursi, indennità, 3500.
Comandù, direttore generale Ministero marina, lire 6500.
Basso Carlo, capitano di vascello, lire 5894.
Giacomotti Italo, tenente di finanza, lire 1448.
Monari Carolina, ved. Tonelli, lire 155.
Murolo Luigi, sotto aiutante nel Corpo RR. equipaggi, lire 455.
Araldi Antonio, colonnello, lire 4760.
Parodi Antonio, servente postale, 999,67.
Cella Angela, ved. Gregorio, indennità, lire 1800.
Allaix Giov. Pietro, padre di Francesco, soldato d'Africa, lire 202,50.
Marin Luigi, padre di Pietro, id., lire 202,50.
Rea Giovanni, padre di Domenicantonio, lire 202,50.
Ragonese Francesco, soldato, lire 300.
Fazzi Pasquale, padre di Consiglio, soldato d'Africa, lire 202,50.
Tardani Giuseppe, padre di Antonio, id., lire 202,50.
Negri Giuseppe, soldato, lire 300.
Lauria Maria Rosa, madre di Vincenzo, soldato d'Africa, lire 202,50.
Bagnatore Giacomo, padre di Benevento, id., lire 202,50.
Chabod Giovanni, professore di scuola tecnica, indennità, lire 1280.
Piccinelli Carlo, guardia di città, lire 275.
Soriga Efisio, maresciallo RR. carabinieri, lire 1148.
Mauro Giovanna, orfana di Eugenio, lire 232,50.
Acerboni Pietro, capo operaio della guerra, lire 1170.
Giordano Paolo, maresciallo RR. carabinieri, lire 1209,75.
Mecherini Giuseppe, capo ufficio telegrafico, lire 2508.
De Lucia Alfonso, brigadiere di finanza, lire 660.
Marchionibus Maria, ved. Ghiglioni, lire 1617,66.
Galmozzi Carlo, maresciallo RR. carabinieri, lire 1209,75.
Pastore Vincenzo, colonnello, lire 3523.
Rubinacci Lorenzo, capitano di fregata, lire 4379.
Borghesi Giovanni, capitano del genio, lire 1570.
Musella Salvatore, capo fuochista RR. equipaggi, lire 798.
Garzarelli Costantino, inserviente genio civile, lire 968.
Bonanni Mariano, capitano, lire 2820.
Ornano Bartolomeo, agente subalterno nelle dogane, lire 1152.
Govone Giovanni, tenente generale, lire 7200.
Piazzani Francesco, ragioniere alla Corte dei conti, lire 4748.

Con deliberazione del 19 ottobre 1898:

Pozzi Alice, ved. Capiaghi, lire 416.
Bertini Marianna, ved. Del Grosso, lire 1440.
Baldi Baldassarre, capitano, lire 1574.
Russo Ferdinando, sotto capo guardia carceraria, lire 892.
Riberi Carolina, ved. Garroni, lire 875.
Farina Luigia, orfana di Gennaro, lire 132,83.
Montanari Ferdinando, direttore telegrafico, lire 3335.
Morrone Pasqualina, ved. Nicoletti, lire 286,66.
Rossi Giuseppe, capo ufficio postale, lire 2400.
Alfaro Alberto, capitano, lire 2742.
Parisio Antonia, orfana di Scipione, lire 1062,50.
Duboin Giacinto, maggiore generale, lire 7200.
Botto Antonio, colonnello del genio, lire 5066.
Bissolati Luigi, capitano, lire 3072.
Lecondini Domenico, brigadiere di finanza, lire 660.
Pulini Artemisia, ved. Sossi e Sossi Francesca, orfana di Filippo, lire 261,84.
Giordanelli Concetta, ved. Napolitano, lire 187,33.
Migliavada Vittorio, orfano di Luigi, lire 384.
Rollino Antonio, agente delle dogane, lire 1161.
La Via Francesco, impiegato al servizio della Provincia di Trapani, lire 1520.

A carico dello Stato, lire 218,26

A carico della Provincia di Trapani, lire 1301,74.

Calao Giuseppe, appuntato RR. carabinieri, lire 480.
Luli Maria, lavorante della guerra, lire 300.
Negrini Luigi, operaio borghese della guerra, lire 500.
Rizzi Giov. B., ispettore di P. S., lire 3360.
Garlato Luigi, ufficiale nelle dogane, lire 2490.
Campione Francesco, capo squadra telegrafico, lire 1160.
Racheli Carolina, ved. Perazzini e Perazzini Enrico, orfano di Luigi, lire 69,16.
Rizzuto Giuseppe, ved. Giliberto, lire 102.
Brucato Antonina, ved. Geraci, lire 125.
Turi Carlo, contrammiraglio, lire 7200.
Roncagli Alfonsina, ved. Giovanardi, lire 613,66
Valle Emanuele, operaio della guerra, lire 400.
Serra Carpi, professore di istituto tecnico, lire 1728.
Protti Carlo, capitano, lire 2316.
Maggi Enrico, brigadiere di finanza, lire 780.
Bartolomeo Vincenzo, capo squadra telegrafico, lire 1160.
Martini Attilio, delegato di P. S., lire 2839.
Spagnoletto Gemma, ved. Capponi, lire 528,33.
Rossi Giovanni, appuntato RR. carabinieri, lire 480.
Canepa Ersilia, orfana d'Oreste, delegato di P. S., lire 639,33.
Farina Alessandro, tenente colonnello, lire 3758.
Veronese Filippo, ispettore scolastico, lire 1933.
Mona Virginia, ved. Curti, indennità, lire 3911.
Negro Andrea, ufficiale nelle dogane, lire 2400.

Pistocchi Maria, ved. Lenci, lire 191,66.
Pontano Rosaria, ved. Frigomi, lire 424,66.
Baratti Giuseppe, agente delle dogane, lire 1152.
Villa Angela, ved. Cereda, lire 230,33.
Peconio Marianna, ved. Donadio, lire 127,50.
Federici Ettore, ufficiale nelle dogane, lire 2123.
Buzano Tommaso, vice cancelliere di tribunale, lire 1706.
De Fusco Gennaro, usciere di prefettura, lire 1056.
Alves De Silva Bellarmina, ved. Rocchi, indennità, lire 2437.
Diodati Ireno, ved. Giammarco, lire 655.
Mocenni Stanislao, tenente generale, lire 8000.
Quarnuto Francesco, maresciallo di finanza, lire 850.
Greco Fortunato, id. id., lire 850.
Neri Federico, guardia id., lire 261,33.
Molinari Lucrezio, id. id., 449,33.
Bastari Rinaldo, maresciallo id., lire 980.
Mezzanotte Rodolfo, brigadiere id., lire 780.
Savio Candida, lavorante (donna) della Guerra, lire 302.
Calabrese Francesco, maresciallo di finanza, lire 980.
De Angelis Maria, ved. De Laurentis, lire 645,33.
Barbato Francesco, lavorante della Guerra, lire 309,12.
Berroni Costanza, ved. Chioni, lire 664,33.
Lorini Angelo, guardia di città, lire 575.
Di Chiappari Luigi, agente di custodia, indennità, lire 1666.
Guido Brizio, guardia di città, lire 275.
Vettori Emilia, ved. Amaldi, lire 1792.
Marchesiollo Alessandro, usciere telegrafico, indennità, lire 1950.
Mossa Stefano, colonnello, lire 4880.
De Marchi Benedetto, presidente di sezione di Corte d'Appello, lire 6826.
Rossi Pietro, ispettore nell'Amministrazione Canali Cavour, lire 4320.
Parri Pietro Antonio, tenente di finanza, lire 2073.
Rapisarda Biagio, ricevitore del Registro, indennità, lire 2666.
Fazzolari Bruno, guardia di città, lire 275.
Turri Antonio, guardia di finanza, lire 480,66.
Nocera Pietro, maresciallo, id., lire 676,66.
Selicorni Antonio, brigadiere id., lire 700.
Miserocchi Augusta, ved. Calvi, lire 1983,33.
Martini Achille, capitano, lire 2580.
Menegotti Anna, ved. Codogni, lire 1110,33.
Bellasi Giulia, ved. Rizzardi, indennità, lire 6666.
Indiveri Pietro, ufficiale nelle dogane, lire 2263.
Orlando Francesco, maresciallo di finanza, lire 930.
Recine Pietro, appuntato carcerario, lire 575.
Cossetto Giuseppe, brigadiere RR. carabinieri, lire 560.
Pocobelli Luigi, commissario capo R. Marina, lire 3324.
Giannotti Carlo, guardia di città, lire 383,33.
Ferrari Pasquale, padre di Leucio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Esposito Gennaro, operaio della guerra, lire 527,50.
Piazza Cesare, id. id., lire 505.
Paone Aloisa, orfana di Michele, lire 293,33.
Calabresi Angela, ved. Fabri, lire 800.
Di Domenico Anna Maria, ved. Sciarretta, lire 180.
Ferrari Luigia, ved. Bisogno, lire 502.
Pallarella Maria, ved. Bernardi, lire 330.
Boffi Giuseppe, capitano, lire 2500.
Mangraviti Giuseppe, padre di Andrea, fuochista C. RR. E., lire 240.
Grimaldi Giuseppe, guardia di finanza, lire 292,66.
Panzano Maria, ved. Tartarini, lire 436,44.
Pizzo Grazia, levatrice presso Università di Palermo, indennità, lire 700.
Viano Angela, operaia (donna) della guerra, lire 317.
Reggiani Edoardo, maestri nei Collegi militari, indennità, lire 3200.
Montelatici Maria Cesira, maestra Manifattura tabacchi Firenze, lire 420.
Bosio Giuseppe, capitano, lire 2109.
Floris Emanuele, guardia di finanza, lire 418.
Lo Re Gioacchino, maresciallo id., lire 936,66.
Pedicini Mariano, guardia di città, lire 366,66.
Binda Bartolomeo, colonnello, lire 5263.
De Lalla Alfonso, furier maggiore, lire 966.
Minale Biagio, commissario R. marina, lire 2816.
Polacci Maria Teresa, ved. Caprara, lire 1266,66.
Donato Letterio, guardia di finanza, lire 700.
Contro Francesco, agente delle Imposte, lire 2552.
Cocchi Giovanni, operaio della Guerra, lire 518.
Olivotto Enrico, capo tecnico della marina, lire 2778.
Pincelli Emilia, ved. Nodari, lire 500.
Faggiani Giovanni, aiutante uffici di finanza, lire 1187.
Caserta Salvatore, cannoniere RR. equipaggi, lire 360.
Lelli Michele, padre di Stefano, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Pierluca Adele, ved. Gherghi, lire 1046,50.
Re Assunta, ved. Polenta, lire 305,66.
Cullurà Domenico, madre di Salvatore, soldato d'Africa, lire 202,50.
Cecconi Angelo, padre di Pietro, id. id., lire 202,50.
Valla Giovanni, padre di Angelo, id., lire 202,50.

Con deliberazione del 26 ottobre 1898.

Annibali Pietro, tenente, lire 666,50.
Silva Clementina, ved. Zorgniotti, lire 333.
Cambiaggio, cancelliere di tribunale, lire 3580.
Beghini Evelina e Gualtiero, orfani di Giuseppe, soldato, lire 150.
Scarcia Giuseppe, maggiore, lire 2776.
Revelli Desiderata, ved. Asdente, lire 701.
Monteforte Filomena, vev. Torretta, lire 102.
Marini Anna, ved. Gagliardo, lire 586,66.
Mazzetti Luisa, ved. Sarri, indennità, lire 2420.
Colacino Vincenzo, guardia di città, lire 275.
Errichiello Giacinto, sotto brigadiere guardie di città, lire 960.
Pedrini Francesco, id. di finanza, lire 530.
Sonsino Filomena, ved. Traversa, lire 384.
Salvatore Giovanni, maresciallo RR. carabinieri, lire 802.
Pagano Francesco, capo tecnico di marina, lire 2243.
Ugliengo Lorenzo, capitano medico, lire 2150.
Marini Giovanni, furier maggiore, lire 690.
Bellei Policarpo, brigadiere RR. carabinieri, lire 545.
Rovida Felice, maggior generale, lire 4800.
Munari Virginio, appuntato RR. carabinieri, lire 480.
Tonelli Pietro, maresciallo id., lire 838.
Amadori Albino, ufficiale di scrittura, lire 2112.
Negri Ferdinando, capitano di fregata, lire 4576.
Rucci Gennaro, tenente colonnello, lire 3240.
Jelmini Luigia Rosa, ved. Bacelliere, lire 355,33.
Veronesi Nicola, maresciallo RR. carabinieri, lire 838.
Bozzola Ottavia, ved. Callegari, indennità, lire 2935.
Lezza Liborio, capitano, lire 941,50.
Bisesti Paolo, colonnello, lire 4917.
Avellino Raffaele, custode nei Musei, indennità, lire 806.
Bergonzi Giovanni, maggiore, lire 2880.
Coen Abramo, capitano, lire 2929.
Nota Felice, tenente colonnello, lire 3900.
Nicastro Domenico, appuntato RR. carabinieri, lire 460,80.
Miari Angelo, carabiniere, lire 480.
Russo Filippo, tenente colonnello, lire 3150.
Degola Vincenza, ved. Abbiate, lire 609.

A carico dello Stato, lire 542,56.

A carico della provincia di Porto Maurizio, lire 66,44.

Rossi Antonio, brigadiere di finanza, lire 860.
Pucci Domenico, guardia di città, lire 366,66.
Montanaro Agnese, ved. Sandoli, lire 333,33.
Bovelacci Michele, guardia di finanza, lire 324.

Baruffi Caterina, ved. Pensati, lire 77,74.
Alberini Ida, ved. Castagnoli, indennità, lire 3418.
Alla vedova, lire 2586.
All'orfano Gino, lire 862.
Marsinelli Teresa, ved. Casali, indennità, lire 2209.
Vischi Maria Anna, ved. Castellucci, lire 1199,33.
Mezzatesta Giovanna, ved. Prinsivalli, indennità, lire 2000.
Zorsi Giuseppe, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 1056.
Foà Ettore, commissario marittimo, lire 666,50.
Vaccari Giovanni, cancelliere di pretura, lire 1370.
Platini Gaudenzio, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Carli Gaetano, ufficiale delle dogane, lire 2688.
Del Vecchio Michele, tenente di finanza, lire 2066.
Mazzini Giuseppe, tenente del Genio, lire 1638.
Comella Orsola, ved. di Martino, indennità, lire 2750.
Tessera Erminio, maggiore generale, lire 5200.
Di Giuseppe Ernesto, agente di custodia, indennità, lire 1374,75.
Chelini Maria, operaio Manifattura tabacchi di Lucca, lire 285.
Marinelli Maria, ved. Buonsante, lire 335,66.
Morgante Giovanni, usciere di tribunale, indennità, lire 907.
Perrotto Bernardo, operaio di marina, lire 445.
Lanteri Giuseppe, guardia di città, lire 336,66.
Massa Luigi, capitano contabile, lire 3054.
De Dominicis Francesco, ufficiale doganale, lire 2688.
Lingua Domenico, lavorante della guerra, lire 228.
Carena Virginia, ved. Rasa, lire 448.
Berio Fortunato, Maria, Francesco, orfani di Pasquale, portalettere, lire 250.
De Simone Giuseppe, furiere, lire 575.
Cialdea Alessandro, capo lavorante della Guerra, lire 800.
Marcantelli Emma, ved. Colzi, lire 1111.
Nasti Gaetano, ricevitore del Registro, lire 1808,33.
La Torre Angelo, brigadiere guardie di città, lire 650.
Rodà Vincenzo, guardia di finanza, lire 230.
Travostini Cecilia, orfana di Luigi, lire 490,52.
Iannetti Giovanni, brigadiere RR. carabinieri, lire 575.
Amico di Meane Giovanni, tenente, lire 681.
Bussi Giuseppe, capitano, lire 2561.
Festa Fortunata, ved. di Esposito, lire 266,66.
Ravera Filippo, macchinista di R. Liceo, indennità, lire 1066.
Morena Margherita, ved. Javolla, lire 300.
Malfa Anna Maria, ved. Bellia, lire 341.
Ardissone Luigi, commesso di marina, lire 3900.
Mazzantini Guglielmo, cassiere nelle dogane, lire 3061.
Montanti Cesira, ved. Berlinghieri, lire 1386,66.
Baiguerra-Deidannia, ved. Galamini, lire 600.
Contini Nicola, professore di Liceo, lire 1736.
Bernardini Maria Concetta, ved. Grassi, lire 752,66.
Garipoli Giovanni, aiutante del Genio civile, lire 2376.
Cibrario Benedetto, usciere, lire 1092.
Sacchi Pietro, colonnello, lire 3926.
Bonaccorso Grazia, ved. Zappalà, lire 75.
Di Benedetto Raffaele, maresciallo guardie di città, lire 750.
Passalacqua Francesca, ved. Bini, lire 346,66.
Pinto Francesco, usciere, lire 1152.
Zucchi Nicola, tenente, lire 1596.
Gioia Michele, caporale, lire 451,20.
Rioli Antonio, ricevitore del registro, lire 3128.
Lifrieri Michele, figlio di Gaetano, lire 360.
D'Amato Maria, ved. Franco, lire 102.
Marchionni Eugenia, ved. Baldocci, lire 1933,33.
Sarnataro Marianna, ved. Glave, lire 150.
Mina Romilda, orfana di Giacomo, lire 1386,66.
Curradi Pietro, usciere di prefettura, lire 1056.
Lanuti Luigi, brigadiere RR. carabinieri, lire 708.
Gazzera Bernardo, operaio della guerra, lire 455,50.
Picone Alessandra, ved. D'Ippolito, lire 149,60.
Scotto di Perto Angela, ved. Bonifacio, lire 218.
Mario Aloise, colonnello, lire 5000.
Crema Luigi, furier maggiore, lire 636.
Forte Giovanni, capitano, lire 2561.
Bonatti Nicolò, ufficiale nelle dogane, lire 2304.
Santoni Luigi, operaio della guerra, lire 762.
De Sivo Leopoldo, maggiore, lire 2852.
Grazioli Elvira, ved. Niada, indennità, lire 2700.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Con decreto del Ministero del Tesoro, del 4 gennaio 1899, il sig. Gennaro Cocciolone, R. Notaio residente ad Aquila, è stato sospeso dalle funzioni di accreditato presso l'Intendenza di Finanza di detta città per le operazioni di Debito Pubblico e della Cassa dei Depositi e Prestiti, funzioni conferitegli con decreto Ministeriale dell' 8 agosto 1890.

Roma, addì 4 gennaio 1899.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 788815 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1285, al nome di Avit d'Albrieux Antonio Cesare del vivente Barone Antonio, minore sotto la p. p. del padre, domiciliato in Torino, con usufrutto a favore del detto Barone Antonio Avit d'Albrieux fu Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Avit d'Albrieux Cesare Avit Antonio del vivente Barone Antonio, minore sotto la p. p. del padre domiciliato in Torino, con usufrutto a favore del predetto Barone Antonio Avit d'Albrieux fu *Luigi-Antonio*, veri proprietarii ed usufruttuarii rispettivamente della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1021903 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 110, al nome di Pasquet *Paolina* fu Giacomo, minore, sotto la tutela dello zio Pasquet Federico, domiciliata a Torre Pellice (Torino)

libero

e N. 1003609 per L. 70 al nome di Pasquet Paolina fu Giacomo, minore, sotto la tutela di Pasquet Federico, domiciliata in Bobbio Pellice (Torino)

con avvertenza

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pasquet *Melania*-Paolina fu Giacomo, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione I — Sezione III

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 17 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* ottobre *1898.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3835	Rizzi Vittorio, ad Iglesias (Sardegna).	26 agosto 1897	Una stella a cinque punte nel cui centro spiccano le due lettere *F R* intrecciate, contornate da due rami d'alloro legati in basso da un nastro volante che porta la scritta: *Marca di fabbrica depositata.* Completano il marchio le iscrizioni: *Laurino Rizzi, preparato con speciale distilleria nel caffè La Grotta presso il palazzo Vescovile in Iglesias*, in alto su quattro righe, e *Ditta Fratelli Rizzi commercianti e distillatori Iglesias* in basso parimenti su quattro righe. Questo marchio sarà applicato sulle bottiglie contenenti un liquore di sua fabbricazione e commercio.
3933	Bayersdorf & Spangenthal (Ditta), a Hanau s/M, (Germania).	21 marzo 1898	Un disco formato di due circoli concentrici, contenente l'iscrizione circolare *Safran garantirt rein* e nel centro un fiore di zafferano. Questo marchio sarà applicato ai recipienti che contengono il zafferano di sua preparazione e sulle carte di commercio.
3984	Fratelli Santini (Ditta), a Ferrara.	14 maggio »	Un disco limitato da una zona circolare recante la scritta: *Fratelli Santini Ferrara*; nel centro è impressa un'aquila con le ali spiegate e un'*S* sul ventre. Questo marchio sarà impresso nei prodotti fabbricati dalla Ditta, cioè: Lampade, chincaglie e utensili domestici, nonchè su quelli di suo commercio, cioè: vetrerie, stoviglie di ferro smaltato, articoli casalinghi, ecc.
4014	Carlo Wedekind e C.° (Ditta), a Palermo).	14 giugno »	Un medaglione circolare circondato da otto raggi esterni a chiaroscuro che gli dànno l'aspetto di una stella. Nel medaglione contornato da un fregio si vede la figura di S. Giorgio che conficca la lancia nelle fauci di un dragone. Questo marchio sarà dalla Ditta applicato su pacchi contenenti cotone cucirino imbiancato, di sua fabbricazione e commercio.
4051	Joseph Crosfield & Sons Limited (Società), a Warrington Lancashire (Inghilterra).	9 luglio »	La parola: *Rainbow.* Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà applicato sulle candele, sui saponi, profumerie ecc., di sue fabbricazioni e commercio, nonchè sui recipienti che li contengono e sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4052	Joseph Crosfield & Sons Limited (Società), a Warrington Lancashire (Inghilterra).	9 luglio 1898	La parola: *Erasmic* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà applicato sugli articoli di toeletta, sui recipienti di sua fabbricazione e commercio, nonchè sui recipienti che li contengono e sulle carte di commercio.
4053	Macola-Businari & C. (Ditta), a Padova.	12 id. »	La figura di una bicicletta in movimento montata da un angioletto che la guida. Un altro angioletto, in piedi sul sellino, ha la mano sinistra appoggiata sulla spalla del primo, mentre con la destra regge un pacco di forma cilindrica. In alto a semicerchio c'è la iscrizione *Macola Businari & C. Padova.* Sotto alla bicicletta la parola *Purberina* e più in basso su di una targhetta: *Marca depositata.* Questo marchio sarà applicato sui pacchi contenenti polvere per lavare la biancheria e le stoffe, nonchè sulle carte di commercio.
4055	Luigi Davani (Ditta), a Firenze.	11 id. »	Un'etichetta a fondo celeste, recante a sinistra un disco con un paesaggio turco; a destra un altro disco con due cupole, un leone che regge un papiro col monogramma *L D.* e una àncora. Sotto al leone un nastro reca la scritta: *Marca depositata.* Fra i due dischi una targhetta contiene le parole: *Per tingere in nero e castagno barba e capelli,* su cinque righe. In alto si legge: *La vera acqua turca,* in lettere grandi e ai piedi dell'etichetta: *Deposito generale per l'Italia Luigi Davani. Firenze, via del Proconsolo, 18. Trovasi presso i primari farmacisti, droghieri e profumieri del Regno.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti che contengono un'acqua per tingere barba e capelli di sua fabbricazione e commercio.
4056	Pharmaceutisches Institut Ludwig Wilhelm Gans, a Francoforte s/M, (Germania).	10 id. »	Un'etichetta quasi circolare composta da quattro serpi intorno ad un braccio, la cui mano nel mezzo dell'etichetta stringe un pugnale che trafigge le dette serpi. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui recipienti contenenti i prodotti farmaceutici e medicinali, nonchè sulle carte di commercio.
4057	Detto	10 id. »	La parola *Kreatose,* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui recipienti che contengono i preparati farmaceutici ricostituenti, nonchè sulle carte di commercio.

Roma, addì 29 settembre 1898.

Per il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

4 gennaio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	5 % *lordo*	100,03	98,03
	4 1/2 % *netto*	108,42 1/8	107,29 5/8
	4 % *netto*	99,86 1/2	97,86 1/2
	3 % *lordo*	63,37 1/2	62,17 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di fisica nel R. Istituto tecnico di Trapani.

È indetto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di fisica vacante nell'Istituto tecnico di Trapani, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 2ª classe con lo stipendio corrispondente al grado medesimo.

Però gl'insegnanti che appartengono agli istituti governativi d'istruzione tecnica dipendenti da questo Ministero, e che sono provveduti di grado e di stipendio superiore, conserveranno il rispettivo grado e stipendio.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunziare a tutti gli altri uffici occupati.

Coloro che intendono di prendere parte a questo concorso debbono presentare apposita istanza in carta bollata da L. 1,20 corredata dei seguenti documenti:

1. Laurea in fisica, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;
2. Specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario;
3. Certificato di nascita;
4. Attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
5. Fedina criminale;
6. Certificato di buona condotta;
7. Certificato di cittadinanza italiana;
8. Cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

oltre quegli altri titoli, come pubblicazioni, attestati di servizi prestati ecc. che i concorrenti stimassero opportuno di produrre.

Gli attestati di cui ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data poteriore al 31 dicembre 1898.

Di tutti i documenti annessi all'istanza, dovrà esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali, al 1° ottobre 1899, avranno superato l'età di 40 anni, salvo che si tratti di persona che già occupi un ufficio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Gli aspiranti che ora fanno parte del ruolo degl'insegnanti addetti agli istituti d'istruzione *dipendenti da questo Ministero*, sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 del presente avviso.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero (Direzione Generale per l'istruzione secondaria) delle domande di iscrizione al concorso scade il 15 marzo 1899, e la nomina del candidato prescelto avà luogo dal 1° ottobre successivo.

Il Ministero potrà valersi del risultato del presente concorso per procedere alle altre cattedre di fisica che si renderanno vacanti negli Istituti tecnici.

I concorrenti indicheranno con precisione, nell'istanza, il loro indirizzo per le eventuali comunicazioni.

Le istanze non conformi alle disposizioni del presente avviso *non saranno prese in considerazione.*

Roma, addì 3 dicembre 1898.

Il Ministro
G. BACCELLI.

2

Concorso alla cattedra di agraria, computisteria agraria ed estimo nel R. Istituto tecnico di Napoli.

È indetto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di agraria, computisteria agraria ed estimo vacante nell'Istituto tecnico di Napoli, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 2ª classe con lo stipendio corrispondente al grado medesimo.

Però gl'insegnanti che appartengono agli istituti governativi d'istruzione tecnica dipendenti da questo Ministero e sono provveduti di grado e di stipendio superiore, conserveranno il rispettivo grado e stipendio.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunziare a tutti gli altri uffici occupati.

Coloro che intendono di prendere parte a questo concorso debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20, corredata dei seguenti documenti:

1. Laurea in agraria, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;
2. Specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali;
3. Certificato di nascita;
4. Attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la sana e robusta costituzione fisica;
5. Fedina criminale;
6. Certificato di buona condotta;
7. Certificato di cittadinanza italiana;
8. Cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

oltre quegli altri titoli, come pubblicazioni, attestati di servizi prestati ecc. che i concorrenti stimassero opportuno di produrre.

Gli attestati di cui ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1898.

Di tutti i documenti annessi all'istanza, dovrà esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali, al 1° ottobre 1899, avranno superato l'età di 40 anni, salvo si tratti di persona che già occupi un ufficio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Gli aspiranti che ora fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti negli istituti d'istruzione *dipendenti da questo Ministero*, sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 del presente avviso

Il tempo utile per la presentazione al Ministero (Direzione Generale dell'istruzione secondaria) delle domande d'iscrizione al concorso scade il 15 marzo 1899, e la nomina del candidato prescelto avrà luogo dal 1° ottobre successivo.

Il Ministero potrà valersi del risultato del presente concorso per provvedere alle altre cattedre d'agraria che si renderanno vacanti negli Istituti tecnici.

I concorrenti indicheranno con precisione, nell'istanza, il loro indirizzo per le eventuali comunicazioni.

Le istanze non conformi alle disposizioni del presente avviso *non saranno prese in considerazione.*

Roma, addì 31 dicembre 1898.

Il Ministro
G. BACCELLI.

2

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'Appello di Messina

Visti gli articoli 4 e 5 delle disposizioni allegate al R. decreto 15 aprile 1897, n, 135;

Visto il telegramma Ministeriale del 30 spirante mese di dicembre;

Decreta:

1. È aperto un concorso per quattro posti di alunno gratuito di cancelleria e segreteria nel distretto di questa Corte.

2. L'esame è scritto ed avrà luogo nei giorni 15 e 16 febbraio 1899, alle ore 9, presso i Tribunali civili e penali del distretto, secondo le norme contenute nell'articolo 5 delle disposizioni suaccennate.

3. Gli aspiranti dovranno presentare la domanda, per l'ammissione all'esame, al Presidente del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione risiedono, non più tardi del 30 prossimo entrante mese di gennaio, coi documenti prescritti nei numeri 1 a 7 dell'articolo 3 delle disposizioni anzidette.

4. Gli aspiranti sono avvertiti che essi non potranno invocare le leggi esistenti sulle pensioni, ma soltanto le nuove norme che regoleranno la Cassa di Previdenza che ha per fondamento i conti individuali.

Dato a Messina, il 30 dicembre 1898.

Per il Primo Presidente
LE PERA.

Il Cancelliere della Corte
A. MIANI.

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 1° gennaio 1899

Presiede il socio COSSA, *vice presidente dell'Accademia*

Fra le pubblicazioni inviate in dono, il Segretario segnala uno scritto del socio Mosso « *Sulla conferenza internazionale per il catalogo della letteratura scientifica.*

Il socio Segre, a nome del socio Volterra, presenta una nota del prof. Francesco Porro intitolata : *Sull'eclisse di Luna del 27 dicembre 1898*. Sarà inserita negli *Atti*.

Viene pure accolta per l'inserzione negli *Atti* una nota del prof. Luigi Sabbatini, intitolata: *Ricerche formacologiche e chimiche sugli acidi acetondicarbonico e citrico* presentata dal socio Guareschi.

DIARIO ESTERO

Il Presidente degli Stati Uniti, sig. Mac-Kinley, deve avere presentato ieri 4 corrente, al Senato, il trattato di pace colla Spagna. La discussione del trattato terminerà in una o due sedute. Così almeno dichiarano unanimi i giornali e gli uomini politici americani, ed una sola è la formola che hanno adottato, di comune accordo, i democratici, i popolisti ed i repubblicani. « Ratifichiamo, in seguito discuteremo ».

Esistono, è vero, negli Stati-Uniti opinioni favorevoli o contrarie all'annessione; ma tutti sono concordi nel volere che alla Spagna siano tolte le Antille e le Filippine. E poichè nel trattato di pace si consacra soltanto quest'ultimo fatto e non si pregiudica in quanto al resto l'avvenire, è evidente che la ratifica non offre nessuna difficoltà.

***

Attesa la gravità delle notizie che giungono dalle Filippine a Washington, il Gabinetto americano si è riunito per concretare le disposizioni da inviarsi al comandante delle forze militari in quell'arcipelago, generale Otis. Questi dovrà pubblicare un proclama del Presidente Mac-Kinley, che faciliterà, a quanto si crede, la pacificazione. In pari tempo si nominerà una Commissione speciale che dovrà fare un'inchiesta sulla situazione nell'arcipelago. E, pure sperando che la pace sarà mantenuta, il Governo americano invierà a Manilla, dal 7 al 15 gennaio, sei reggimenti di fanteria sotto gli ordini del generale Lawton.

Gli annessionisti americani reclamano un'azione pronta ed energica, le complicazioni nell'Arcipelago essendo tali da compromettere la causa dell'imperialismo.

***

Telegrafano da Lisbona in data 2 gennaio:

Il Re inaugurò solennemente la sessione delle Cortes con un discorso, in cui, anzi tutto, espresse i ringraziamenti a quegli Stati che, in occasine della commemorazione della via di mare per le Indie orientali, manifestarono le loro simpatie per il Portogallo.

Il discorso della Corona rileva poi che, durante la guerra ispano-americana, cioè tra due nazioni amiche del Portogallo, quest'ultimo mantenne la più assoluta neutralità.

Il discorso fa quindi menzione dell'iniziativa dello Czar relativa alla convocazione di una Conferenza internazionale per il mantenimento della pace col metter fine al continuo crescendo degli armamenti. Il Portogallo ha già manifestato le sue vive simpatie per la generosa idea dello Czar e quindi è stato deciso di corrispondere all'invito e di far rappresentare il Portogallo alla Conferenza.

In seguito all'invito pervenutogli dall'Italia, prosegue il discorso, il Portogallo si fece rappresentare anche alla Conferenza antianarchica, nella quale si studiarono i provvedimenti da attuarsi per combattere quella setta che minaccia di demolire le basi della società.

Riguardo al debito esterno, il Governo renderà conto alle Cortes delle pratiche fatte per ottenere un accordo coi detentori dei titoli del debito esterno.

Il Ministro della Guerra presenterà un progetto di legge

relativo alle riforme militari, nonchè un progetto di legge concernente l'acquisto di nuovi fucili per la fanteria.

Il discorso del Trono enumera le riforme che si vogliono attuare nel campo finanziario ed economico, come pure nell'amministrazione.

Poi, occupandosi delle colonie, rileva non bastare che il possesso di quelle colonie venga conservato inalterato come un sacro retaggio della nazione, ma si deve pure provvedere acchè esso divenga proficuo, coll'introdurvi un'opportuna organizzazione amministrativa. In questo modo si stabiliranno pure le basi per il risorgimento del Portogallo. Anche a questo riguardo si faranno delle proposte alle Cortes.

***

In data 3 corrente si telegrafa da Lisbona che un comunicato ufficioso, pubblicato dai giornali, smentisce la notizia che l'Inghilterra, la Germania ed il Portogallo abbiano concluso un accordoriguardante i possedimenti coloniali del Portogallo in Africa.

***

Si assicura, a quanto si telegrafa da Madrid, che il Presidente del Consiglio, sig. Sagasta, proporrà, sabato prossimo, alla Regina Reggente la questione di fiducia e che la Regina prenderà tra breve una risoluzione definitiva per porre un termine alla crisi latente.

***

Si ha per telegrafo da Budapest, 2 gennaio:

I circoli politici sono ancora sotto l'impressione dei discorsi scambiatisi ieri in occasione del Capo d'anno al casino del partito liberale ed al club nazionale. Quei discorsi non hanno apportato nessun mutamento nella situazione politica; gli antagonismi sono rimasti inconciliabili. Il partito governativo ha formulato le condizioni alle quali esso sarebbe disposto a fare la pace e questo è già qualche cosa.

Lo scrittore Jokai pubblica nel suo giornale un appello, in cui dice che appena seppe che il ministro delle finanze aveva fatto sospendere la riscossione delle imposte, egli si è affrettato a pagare le imposte arretrate, non solo, ma anche le imposte per il primo semestre dell'anno in corso.

Jokai esorta tutti gli ungheresi che amano il loro paese e che hanno a cuore l'onore ed il decoro, a seguire il suo esempio ed a pagare sollecitamente le loro imposte.

In fatti, le speranze nutrite dall'opposizione, che lo Stato non avendo diritto a riscuotere le imposte non votate dal Parlamento non incasserebbe i denari necessari per l'amministrazione, non si sono punto avverate e l'agitazione in questo senso non ha avuto alcun successo. I seguaci del partito liberale fanno anzi ostentatamente ressa alle casse degli uffici delle imposte per versare le imposte per tutto l'anno corrente.

Anche dalle provincie giungono notizie le quali dicono che l'incasso agli uffici delle imposte procede senza interruzione e senza speciale eccitamento ai contribuenti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Alla Corte d'Appello. — Oggi, al tocco, nell'aula grande delle Assise ai Filippini è stato inaugurato l'anno giuridico della Corte d'Appello di Roma.

Il discorso inaugurale è stato fatto dal Procuratore Generale, Commendatore Forni.

Assistevano S. E. il Guardasigilli, le autorità, i magistrati e numerosi invitati.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta l'8 gennaio 1899, alle ore 14, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Società Dante Alighieri. — L'esposizione di quadri inviati alla Società Dante Alighieri già annunziata, che ha preparata il Comitato romano, è stata definitivamente fissata, coll'alto consenso di S. M la Regina, per martedì 10 corr. alle ore 14 nel salone del Teatro Nazionale.

Una conferenza di Enrico Panzacchi illustrerà genialmente le opere d'arte degli artisti donatori, e preparerà l'incanto di esse che si annunzia brillantissimo ed animato.

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 5.

« Dall'altipiano si hanno le seguenti notizie:

Ras Mangascià ha disposto le sue truppe in forti posizioni presso Adagamus. Ras Maconnen, a distanza di due ore, sembra non voglia attaccarlo, ma invece circondarlo in modo da togliere ai capi tigrini ogni speranza di successo e costringerli a disertare. Già si segnalano diserzioni di capi minori.

Stante la vicinanza dei due campi non è impossibile che le ostilità comincino contro la volontà dei Ras.

Nel campo di Ras Maconnen si soffre penuria di viveri.

Menelik è giunto a Delanta, a Nord di Magdala ».

Commercio Internazionale. — La Direzione generale delle Gabelle presso il Ministero delle Finanze, ha testè pubblicato la statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 30 novembre dello spirato anno 1898. Ecco le cifre riassuntive del valore delle merci:

Importazione: compresi i metalli preziosi L. 1,215,502,664, con un aumento di L. 136,931,219 sul corrispondente periodo del precedente anno 1897.

Esportazione: compresi i metalli preziosi L. 1,085,222,644, con un aumento di L. 74,849,713.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 5 gennaio, a lire 107,58.

I fallimenti a Milano nel 1898. — I fallimenti dichiarati l'anno scorso dal tribunale di Milano furono 222, in confronto di 201 nel 1897, di 233 nel 1896, di 230 nel 1895 e di 296 nel 1894. Dei 222 del 1898, se ne hanno 213 per la città e 9 per il circondario: ad istanza propria 62, di creditori 157, d'ufficio 3; 23 di società o ditte di due o più componenti; 194 di ditte ad un solo titolare.

Il Vesuvio. — Il vulcano partenopeo è nuovamente in eruzione. I giornali di Napoli dicono che questa volta essa si presenta imponente. Le lave di fuoco scorrono tra il nuovo cono dell'atrio del Cavallo ed il monte di Somma, riversandosi poi nella *Vetrana*.

Hanno luogo continue esplosioni, e ieri l'altro e ieri una fitta pioggia di cenere cadde sui Comuni vesuviani, specialmente a Portici ed a Resina.

Terremoto. — Alle ore 3,45 di stanotte fu avvertita a Cassino una sensibilissima scossa ondulatoria di terremoto, accompagnata da forte rombo. Nessun danno.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., giunse a Montevideo ed i piroscafi *Orione* e *Domenico Balduino*, pure della N. G. I., proseguirono, il primo da Montevideo per Santos e Rio-Janeiro, ed il secondo da Porto-Said per Aden; il piroscafo *Espagne*, della S. G. T. M., da Teneriffa prosegui pel Mediterraneo, ed il piroscafo *Savoia*, della Veloce, partì da Las Palmas per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 4. — La Lega franco-italiana ha deciso di offrire un banchetto al Ministro del commercio, Dolombre.

Il Ministro ha accettato l'invito.

BREST, 4. — Il vapore italiano *Edilio* si è sommerso in un punto, nel quale il mare è profondo dieci metri.

CIVITAVECCHIA, 4. — È giunto l'incrociatore inglese *Venus* proveniente da Malta, ed ha sbarcato qui il generale Lyon Fremante, governatore di Malta. Questi si reca a Roma.

WASHINGTON, 4. — Il trattato di pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti è stato presentato al Senato, il quale lo ha rinviato alla Commissione degli affari esteri.

TANANARIVA, 5. — Il *Journal Officiel* annunzia che la peste decresce a Tamatava in seguito alle pioggie.

PARIGI, 5. — Edouard Hervé, membro dell'Accademia e direttore del *Soleil*, è morto.

MADRID, 5. — Il Governo ha invitato il generale Rios a fare nuovi passi per ottenere la liberazione dei prigionieri spagnuoli.

PECHINO, 5. — L'accordo non è ancora completamente stabilito fra il Console francese e gl'Inglesi proprietari di terreni compresi nella nuova concessione francese a Shanghai.

Gl'Inglesi stabiliti nella concessione russa ad Hankoe si rifiutano di partire, malgrado i compensi loro offerti.

PARIGI, 5. — Secondo il *Matin*, la Corte di Cassazione terminerà alla fine di gennaio l'inchiesta sull' affare Dreyfus; il dibattimento relativo alla revisione del processo si farebbe nella prima quindicina di febbraio.

LONDRA, 5. — Il *Morning Post* ha da New-York che una battaglia è imminente fra le truppe degli Stati-Uniti e gl'insorti delle Filippine.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 4 gennaio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì. . . . . 753,8.

Umidità relativa a mezzodì. . . . . . 31.

Vento a mezzodì . . . . N forte.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 10°. 6. / Minimo 3°. 8.

Pioggia in 24 ore . . . . 0mm,0.

Li 4 gennaio 1899:

In Europa pressione bassa sulla Transilvania, 745 Hermanstadt; alta sulla Spagna, 773 Madrid.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito, specialmente sull'Italia superiore, fino a 16 mm.; temperatura diminuita al S e Centro, poco variata altrove; pioggie e temporali al centro e Sud e sulle Isole; neve ai monti; mare agitato.

Stamane: cielo sereno Italia superiore, coperto o nuvoloso altrove.

Barometro: 762 Torino, Domodossola; 760 Porto Torres, Genova, Verona; 757 Porto Ferraio, Roma, Agnone, Ancona; 755 Palermo, Napoli, Potenza, Siracusa, Bari.

Probabilità: venti freschi del 4° quadrante; cielo vario, qualche pioggia, mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 4 gennaio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	11 4	7 5
Massa e Carrara	sereno	mosso	12 6	7 0
Cuneo	sereno	—	7 5	2 7
Torino	1/4 coperto	—	7 0	3 0
Alessandria	1/4 coperto	—	8 6	— 1 3
Novara	1/4 coperto	—	10 5	0 5
Domodossola	1/2 coperto	—	4 0	2 0
Pavia	1/2 coperto	—	9 1	— 0 1
Milano	1/4 coperto	—	8 5	3 5
Sondrio	1/2 coperto	—	3 2	— 0 1
Bergamo	1/2 coperto	—	8 3	3 0
Brescia	sereno	—	8 4	4 2
Cremona	1/4 coperto	—	7 8	2 8
Mantova	sereno	—	6 8	0 8
Verona	sereno	—	8 2	1 6
Belluno	1/4 coperto	—	6 9	0 5
Udine	sereno	—	7 1	2 0
Treviso	1/2 coperto	—	8 2	1 4
Venezia	sereno	calmo	6 7	2 6
Padova	1/4 coperto	—	8 1	4 5
Rovigo	1/2 coperto	—	8 5	— 1 0
Piacenza	sereno	—	7 9	2 6
Parma	1/4 coperto	—	9 6	2 9
Reggio nell'Em	1/2 coperto	—	9 0	3 5
Modena	1/2 coperto	—	8 9	2 7
Ferrara	1/4 coperto	—	7 4	1 4
Bologna	1/4 coperto	—	8 0	3 7
Ravenna	sereno	—	13 6	—
Forlì	sereno	—	11 6	4 0
Pesaro	sereno	agitato	9 1	4 5
Ancona	coperto	agitato	13 2	1 8
Urbino	sereno	—	6 6	0 4
Macerata	3/4 coperto	—	4 5	— 0 6
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	9 0	2 0
Perugia	sereno	—	6 6	1 5
Camerino	1/4 coperto	—	5 3	0 4
Lucca	1/4 coperto	—	11 6	3 8
Pisa	1/4 coperto	—	12 4	—
Livorno	sereno	legg. mosso	12 0	4 6
Firenze	sereno	—	10 3	2 6
Arezzo	sereno	—	8 8	1 8
Siena	sereno	—	8 1	3 8
Grosseto	1/4 coperto	—	15 1	— 3 0
Roma	sereno	—	13 2	— 1 2
Teramo	1/2 coperto	—	8 8	— 2 2
Chieti	nevica	—	4 1	3 0
Aquila	1/4 coperto	—	3 0	2 8
Agnone	nevica	—	4 6	3 0
Foggia	coperto	—	9 0	3 1
Bari	3/4 coperto	agitato	11 0	3 8
Lecce	3/4 coperto	—	13 8	3 0
Caserta	1/4 coperto	—	10 6	3 1
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	13 3	4 0
Benevento	piovoso	—	10 5	2 2
Avellino	coperto	—	7 9	— 1 9
Caggiano	coperto	—	5 2	0 0
Potenza	3/4 coperto	—	3 8	— 2 0
Cosenza	sereno	—	3 0	1 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	5 4	— 2 2
Reggio Calabria	coperto	agitato	15 0	6 0
Trapani	1/2 coperto	agitato	16 1	7 9
Palermo	3/2 coperto	tempesta	17 0	6 3
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	13 0	9 0
Caltanissetta	nevica	—	7 0	0 0
Messina	coperto	calmo	14 8	7 7
Catania	coperto	calmo	12 0	5 4
Siracusa	coperto	legg. mosso	15 8	5 9
Cagliari	1/4 coperto	mosso	11 0	6 0
Sassari	3/4 coperto	—	9 8	4 5

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.